



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

AREA II - RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CONSULTAZIONI ELETTORALI

Fasc. n. 1674/Area II/Elett.

Ravenna, 12 aprile 2022

AGLI UFFICI PUBBLICI della provincia di
RAVENNA

AI PARTITI E MOVIMENTI POLITICI
LORO SEDI

AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE ED
ALLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE
LORO SEDI

OGGETTO: Indizione cinque referendum abrogativi ex art. 75 della Costituzione.
Turno ordinario di elezioni amministrative.
Divieto per le PP.AA. di svolgere attività di comunicazione.
Opzione degli elettori residenti all'estero per il voto in Italia.

Il Ministero dell'Interno, con circolare n. 29 del 8 aprile 2022, ha comunicato che nella G.U - Serie Generale n. 82 del 7 aprile 2022 sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica con i quali sono indetti per il giorno di **domenica 12 giugno 2022** i cinque referendum popolari abrogativi previsti dall'art. 75 della Costituzione, dichiarati ammissibili con sentenze della Corte costituzionale nn. 56, 57, 58, 59 e 60 in data 16 febbraio-8 marzo 2022, aventi il numero progressivo corrispondente all'ordine di deposito delle relative richieste presso la Corte di Cassazione e le seguenti denominazioni:

1) Abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;

2) Limitazione delle misure cautelari: abrogazione dell'ultimo inciso dell'art. 274, comma 1, lettera c), codice di procedura penale, in materia di misure cautelari e, segnatamente, di esigenze cautelari, nel processo penale;

3) Separazione delle funzioni dei magistrati. Abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati;

4) Partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari. Abrogazione di norme in materia di composizione del Consiglio direttivo della Corte di cassazione e dei consigli giudiziari e delle competenze dei membri laici che ne fanno parte;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

AREA II - RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CONSULTAZIONI ELETTORALI

5) Abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura.

Ai fini dell'avvio dei procedimenti elettorali e referendari, il predetto Ministero, con la circolare n. 29, che si trascrive nei punti A) e B) per i profili di rispettivo interesse, ha richiamato le specifiche disposizioni e i primi adempimenti di maggiore urgenza.

A) PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE O REFERENDARIA

Dalla data di convocazione dei comizi e per tutto l'arco della campagna elettorale e referendaria, si applicano le disposizioni della legge 22 febbraio 2000, n. 28, in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione politica.

Si fa riserva di rendere noti gli estremi di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei provvedimenti eventualmente adottati, per quanto di rispettiva competenza, dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

B) DIVIETO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI SVOLGERE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, dalla data di convocazione dei comizi elettorali e referendari e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni".

Trova altresì applicazione, per le elezioni comunali, l'art. 29, comma 6, della legge 25 marzo 1993, n. 81, ai sensi del quale "è fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa".

IL PREFETTO
Castrese De Rosa

MRM/MCD